Anno 1873. Roma - Lunedì, 22 Dicembre Num. 358

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1720 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO per l'anno 1874.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero (Personale)	368,400 »	»	368,400 »
2	Ministero (Spese d'ufficio)	30,000 »	3,000 »	33,000 »
		398,400 »	3,000 »	401,400 »
	Agricoltura.			
3	Boschi (Spese fisse)	981,240 »	30,000 »	1,011,240 »
4	Boschi (Spese diverse)	116,700 »	15,000 »	131,700 »
5	Spese di amministrazione e coltivazione relative ai boschi inalienabili dello Stato	60,000 »	6,000 »	66,000 »
6	Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore	296,800 »	20,000 »	316,800 »
7	Razze equine	718,800 »	10,000 »	728,800 »
8	Caccia e pesca	5,000 »	500 »	5,500 »
9	Bonifiche, irrigazioni e servizio idrografico	24,000 »	1,000 »	25,000 »
		2,202,540 »	82,500 »	2,285,040 »
	Industria e Commercio.			
10	Ufficio centrale dei saggi (Personale)	14,900 »	»	14,900 »
11	Ufficio centrale dei saggi (Spese diverse)	6,000 »	200 »	6,200 »
12	Ufficio di saggio facoltativo dell'oro e argento (Spese fisse)	140,000 »	»	140,000 »
13	Ufficio di saggio facoltativo dell'oro e argento (Spese diverse)	19,300 »	4,000 »	23,300 »
14	Miniere e cave (Spese fisse)	120,500 »	1,000 »	121,500 »
15	Miniere e cave (Spese diverse)	40,200 »	2,000 »	42,200 »
16	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	33,300 »	»	33,300 »
17	Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	8,500 »	»	8,500 »
18	Privative industriali e diritti d'autore (Materiale)	7,500 »	1,500 »	9,000 »
19	Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	66,700 »	2,000 »	68,700 »
20	Pesi e misure (Spese fisse)	422,400 »	3,000 »	425,400 »
21	Pesi e misure (Spese varie)	103,000 »	8,000 »	111,000 »
22	Pesi e misure (Aggio di esazione)	45,000 »	5,000 »	50,000 »
23	Pesi e misure (Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione)	60,000 »	10,000 »	70,000 »
		1,087,300 »	36,700 »	1,124,000 »
	Insegnamento industriale e professionale.			
24	Scuole ed Istituti superiori	233,200 »	3,000 »	236,200 »
25	Istituti tecnici di marina mercantile e scuole speciali	1,520,558 61	3,000 »	1,523,558 61
26	Scuole d'arti e mestieri	76,120 »	»	76,120 »
27	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	110,000 »	2,000 »	112,000 »
28	Insegnamento industriale e professionale (Propine d'esami)	40,000 »	6,000 »	46,000 »
		1,979,878 61	14,000 »	1,993,878 61
	Statistica.			
29	Statistica	70,360 »	2,000 »	72,360 »
	Economato generale.			
30	Economato generale (Personale)	54,680 »	»	54,680 »
31	Economato generale (Materiale)	3,356,400 »	200,000 »	3,556,400 »
		3,411,080 »	200,000 »	3,611,080 »
	Spese comuni ai vari servizi.			
32	Studi e documenti sulla legislazione	9,000 »	1,000 »	10,000 »
33	Fitto di locali	46,000 »	1,000 »	47,000 »
34	Riparazioni e adattamenti di locali	9,000 »	1,000 »	10,000 »
35	Indennità di tramutamento agli impiegati	14,500 »	2,500 »	17,000 »
36	Dispacci telegrafici governativi	300 »	50 »	350 »
37	Fitto di beni demaniali destinati all'uso od in servizio di amministrazioni governative	98,397 63	»	98,397 63
38	Casuali	32,000 »	2,000 »	34,000 »
		209,197 63	7,550 »	216,747 63
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.			
	Agricoltura.			
39	Boschi (Spese diverse straordinarie)	34,000 »	6,000 »	40,000 »
40	Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali, subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete	12,000 »	650 »	12,650 »
41	Sussidi annui agli ex-agenti forestali	30,000 »	2,000 »	32,000 »
42	Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000 »	2,000 »	42,000 »
43	Spese per la distruzione delle cavallette	»	60,000 »	60,000 »
44	Resti passivi dell'anno 1867 e precedenti per le provincie venete e di Mantova	»	1,000 »	1,000 »
		116,000 »	71,650 »	187,650 »

Segue Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO per l'anno 1874.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	Industria e Commercio.			
45	Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295 »	»	2,295 »
46	Sussidio al Comitato incaricato degli studi preparatorii per la carta geologica d'Italia	25,000 »	500 »	25,500 »
47	Pubblicazione delle tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure	»	1,500 »	1,500 »
48	Pesi e misure (Provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	1,000 »	500 »	1,500 »
49	Esposizione universale di Vienna	»	10,000 »	10,000 »
		28,295 »	12,500 »	40,795 »
	Statistica.			
50	Spesa per il censimento	»	5,000 »	5,000 »
51	Pubblicazione del censimento generale della popolazione	»	5,000 »	5,000 »
		»	10,000 »	10,000 »
	Economato generale.			
52	Spesa di manutenzione ed ampliamento dei magazzini dell'Economato generale	8,000 »	»	8,000 »
53	Tipografia ed archivio Camerale in Roma	»	2,000 »	2,000 »
54	Sussidi agl'impiegati e compositori di ruolo già addetti alla soppressa tipografia Camerale in Roma ed al personale già addetto al soppresso archivio della tipografia Camerale stessa	4,000 »	»	4,000 »
55	Trasporto della capitale da Firenze a Roma — Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale — Spese di adattamento e di trasporto mobili ed altre accessorie	»	10,000 »	10,000 »
		12,000 »	12,000 »	24,000 »
	Spese comuni ai vari servizi.			
56	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	2,200 »	»	2,200 »
57	Assegni di disponibilità	8,000 »	500 »	8,500 »
58	Costruzione di alcuni locali nell'edifizio del Ministero	10,000 »	»	10,000 »
		20,200 »	500 »	20,700 »
	RIEPILOGO.			
	TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale	398,400 »	3,000 »	401,400 »
	Agricoltura	2,202,540 »	82,500 »	2,285,040 »
	Industria e commercio	1,087,300 »	36,700 »	1,124,000 »
	Insegnamento industriale e professionale	1,979,878 61	14,000 »	1,993,878 61
	Statistica	70,360 »	2,000 »	72,360 »
	Economato generale	3,411,080 »	200,000 »	3,611,080 »
	Spese comuni ai vari servizi	209,197 63	7,550 »	216,747 63
	Totale della spesa ordinaria	9,358,756 24	345,750 »	9,704,506 24
	TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*			
	Agricoltura	116,000 »	71,650 »	187,650 »
	Industria e commercio	28,295 »	12,500 »	40,795 »
	Statistica	»	10,000 »	10,000 »
	Economato generale	12,000 »	12,000 »	24,000 »
	Spese comuni ai vari servizi	20,200 »	500 »	20,700 »
	Totale della spesa straordinaria	176,495 »	106,650 »	283,145 »
	RIEPILOGO.			
	TITOLO I. — *Spesa ordinaria*	9,358,756 24	345,750 »	9,704,506 24
	TITOLO II. — *Spesa straordinaria*	176,495 »	106,650 »	283,145 »
	Totale	9,535,251 24	452,400 »	9,987,651 24

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con RR. decreti del 4 dicembre 1873, ha fatte le seguenti nomine e promozioni:

S. E. Menabrea conte Luigi Federico, tenente generale, presidente del Comitato del Genio, nominato presidente del Comitato delle armi d'artiglieria e Genio;

Deleuse cav. Giuseppe Clemente, tenente generale, membro del Comitato d'artiglieria,

Longo cav. Giacomo, id. id.,

Cerroti cav. Filippo, tenente generale, membro del Comitato del Genio, nominati membri del Comitato delle armi d'artiglieria e Genio;

Ferrero cav. Emilio Maurizio, tenente generale, comandante di divisione attiva, nominato membro del Comitato delle armi di linea;

Mazè de la Roche conte Gustavo, id. id., id. id.;

Roissard de Bellet cav. Leonardo, maggior generale, comandante la legione dei carabinieri Reali di Firenze, nominato membro del Comitato dei carabinieri Reali;

Bariola cav. Pompeo, maggior generale, direttore dell'ufficio militare presso il corpo di stato maggiore, nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore;

Garneri cav. Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato del Genio, nominato comandante territoriale del Genio di Roma;

Riccardi conte Eusebio, colonnello, direttore del Genio ad Alessandria, nominato comandante territoriale del Genio di Firenze;

Pescetto cav. Federico, maggior generale, comandante territoriale del Genio, di Firenze,

Filippi cav. Ferdinando, maggior generale, membro del Comitato d'artiglieria,

Pozzo cav. Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato del Genio,

Brignone cav. Antonio, id. id., promossi al grado di tenente generale e nominati membri del Comitato delle armi d'artiglieria e Genio;

Torre cav. Federico, maggior generale a disposizione del Ministero della Guerra, incaricato della Direzione generale della leva e bassa forza presso il Ministero stesso, promosso al grado di tenente generale, continuando a disposizione per ritenere l'attuale carica;

Paredi cav. Enrico, maggior generale comandante generale del corpo di stato maggiore, promosso al grado di tenente generale, continuando nell'attuale suo comando;

Marchetti di Montestrutto cav. Ottavio, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso al grado di maggior generale e nominato comandante di brigata di cavalleria;

Canera di Salasco conte Carlo Felice, id. id.;

Albini cav. Carlo Felice, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso al grado di maggior generale continuando nell'attuale suo comando;

Nicolis di Robilant cav. Carlo Alberto, colonnello direttore del laboratorio pirotecnico di Torino, promosso al grado di maggior generale e nominato comandante territoriale di artiglieria in Firenze;

Fontana cav. Giuseppe, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso al grado di maggior generale, continuando nell'attuale suo comando;

Gavigliani cav. Enrico, id. id., id. id.;

Lanzavecchia di Buri cav. Luigi, colonnello comandante la Scuola normale di cavalleria, promosso al grado di maggior generale e nominato comandante di brigata di cavalleria;

Lostia di Santa Sofia cav. Gioachino, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso al grado di maggior generale, continuando nell'attuale suo comando;

Incisa della Rocchetta marchese Giovanni, colonnello aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto, promosso al grado di maggior generale, e nominato comandante di brigata di cavalleria;

Colli di Felizzano marchese Carlo, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso al grado di maggior generale, continuando nell'attuale suo comando;

Cavagna cav. Giacinto, maggior generale a disposizione del Ministero della Guerra, nominato comandante di brigata di fanteria;

Melegari conte Agostino, colonnello comandante il 33° reggimento di fanteria, nominato comandante di brigata di fanteria;

Quadrio di Peranda cav. Gio. Battista, colonnello comandante il 25° reggimento di fanteria, id. id.;

Balegno di Carpeneto cav. Placido, colonnello comandante il 6° reggimento d'artiglieria, id. id.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:

Con RR. decreti 30 ottobre 1873:

Talice Alessandro, sottocommissario aggiunto nel corpo di Commissariato militare marittimo, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, dal 16 novembre 1873;

Serra Luigi, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, ufficiale istruttore aggiunto del tribunale militare marittimo del 1° dipartimento, esonerato dalla sopranotata carica.

Con RR. decreti 10 novembre 1873:

Semeria Gerolamo, luogotenente nel personale di maggiorità della R. marina, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, numero 848, dal 1° dicembre 1873;

Pescetto Eugenio, capitano di 1a classe nel corpo R. fanteria marina, id. id.

Con RR. decreti del 16 novembre 1873:

Piombino Francesco, sottocommissario di 3a cl. nel corpo di Commissariato militare marittimo, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, dal 1° dicembre 1873;

Favazzi Ignazio, sottotenente di maggiorità in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1873;

Incontri Guido, allievo del 4° anno di corso della R. Scuola di marina, nominato guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina a far tempo dal 1° dicembre 1873.

Reale Eugenio, id. id. id., id. id. id. id.;

Marocco Giov. Battista, id. id. id., id. id. id. id.;

Gerale Camillo, id. id. id., id. id. id. id.;

Ghezzi Enrico, id. id. id., id. id. id. id.;

Boet Giovanni, id. id. id., id. id. id. id.

Con RR. decreti 20 novembre 1873:

Faussone di Clavesana comm. Alfredo Alessandro, capitano di vascello di 1a classe a riposo, concessogli il grado di contr'ammiraglio;

Belzini Gustavo, luogotenente di vascello di 2a classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 1° dicembre 1873;

Pongiglione Alberto, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, id. id.

Con RR. decreti 27 novembre 1873:

Cafiero comm. Ferdinando, capitano di vascello di 1a classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 1° dicembre 1873;

Rapallo Giuseppe, sottotenente di vascello id. id., id. id.;

Zannotti cav. Michele, professore di 1a classe della R. Scuola di marina, id. id.

Con R. decreto 30 novembre 1873:

Impagliaccio Antonio, farmacista di 1a classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, num. 848, a decorrere dal 1° dicembre 1873.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

È aperto, pel giorno 19 gennaio 1874, il concorso per esame a quattro posti di volontario per la carriera consolare, ed a due posti di volontario per la carriera di concetto presso il Ministero. I volontari per la carriera del Ministero avranno diritto alla promozione a sottosegretario di 3ª classe tostochè si abbiano delle vacanze.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 31 dicembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 10 novembre 1873.

Estratto dal decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso, secondo le prescrizioni degli articoli seguenti:

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d)* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a L. 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Pel Programma degli esami di concorso, vedi il numero 314 di questa *Gazzetta Ufficiale*).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Col 1° del prossimo gennaio dovendo andare in vigore la nuova legge postale del 23 giugno 1873, n. 1442, si crede opportuno, per norma del pubblico, di dare qui appresso un sunto delle innovazioni che vengono dalla legge stessa introdotte nel servizio di posta.

Giornali ed opere periodiche.

È abolita la privativa postale pei giornali e le opere periodiche che potranno perciò essere spediti anche con mezzi estranei alla Posta.

È mantenuta la tassa di un centesimo per esemplare e per ogni 40 grammi pei giornali e per le opere periodiche che si spediscono per la Posta dagli editori e nei modi determinati.

I giornali e le opere periodiche impostati isolatamente dai privati sono soggetti alla francatura di 2 centesimi per esemplare e per ogni 40 grammi.

Progressione del peso delle lettere.

Il peso della lettera semplice è portato a 15 grammi. Al di là di questo peso si aggiungerà la tassa della lettera semplice di 15 in 15 grammi o frazione di 15 grammi.

Assicurazioni.

Per assicurare le lettere contenenti valori dichiarati oltre la tassa di francatura in ragione del peso, e quella fissa di raccomandazione, si pagano cent. 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire del valore dichiarato.

La presenza di questo valore deve essere constatata dall'uffizio di Posta, epperò il mittente di ogni lettera o piego da assicurarsi deve recare con sè la lettera colla busta aperta ed il proprio sigillo, non che due distinte eguali da lui firmate in cui sieno descritti i valori e il numero d'ordine dei biglietti o delle cartelle.

Mostre e campioni di merci.

Le mostre e i campioni di merci posti sotto fascia sono assimilati alle stampe non periodiche e quindi soggetti alla francatura di 2 centesimi ogni 40 grammi o frazione di 40 grammi.

Non essendo francati non hanno corso.

Limite di peso pei campioni e per le stampe non periodiche.

Il peso di ogni pacco di mostre o campioni non può superare i 300 grammi. Il peso di ogni pacco di stampe non periodiche non deve eccedere i 5 chilogrammi.

Lettere insufficientemente francate.

Le lettere insufficientemente francate si considerano come non franche e sono gravate della tassa normale secondo il loro peso, dedotto il valore dei francobolli apposti.

Cartoline postali.

Sono istituite le cartoline postali semplici e con risposta pagata.

Il prezzo della cartolina semplice è di centesimi 10, quello della cartolina doppia con risposta pagata è di centesimi 15.

Le cartoline debbono portare l'indirizzo dalla parte e sulle linee a ciò destinate. Le comunicazioni si scrivono esclusivamente sul lato opposto e possono essere fatte in inchiostro di qualunque colore, a matita, a stampa, in litografia e simili. Si può ommettere la firma. Le cartoline contenenti epiteti o qualificazioni ingiuriose non hanno corso.

Le cartoline con risposta pagata debbono sempre spedirsi colle due parti unite.

Le risposte hanno corso isolate.

Biglietti di ricognizione postale.

Per facilitare al pubblico il mezzo di ritirare dagli uffizi di Posta gli oggetti raccomandati o assicurati, e di riscuotere i vaglia, l'Amministrazione rilascia dei biglietti di ricognizione personale tratti da speciali libretti di 10 biglietti ciascuno, al prezzo di L. 1 per ogni libretto.

Questi libretti si rilasciano esclusivamente dalle Direzioni delle Poste residenti in capoluoghi di provincia.

Titoli postali di credito.

Oltre ai consueti depositi per vaglia, possono essere depositate nelle Direzioni delle Poste delle somme di danaro contro rilascio di titoli di credito valevoli per riscuotere partitamente da qualunque uffizio le somme stesse.

I titoli di credito postale si rilasciano fino a lire 10,000 nelle Direzioni di 1ª classe, e fino a lire 3000 nelle altre Direzioni.

Ogni deposito non può essere inferiore a lire 200. I rimborsi parziali non possono essere inferiori a lire 50, e non eccederanno in ciascuna volta le somme qui appresso:

Lire 2000 per le Direzioni di 1ª classe;

Lire 1000 per le altre Direzioni;

Lire 200 per gli uffizi d'ogni classe.

Pel rilascio dei titoli di credito si paga la tassa di centesimi 50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire fino a lire 1000, e quella di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire al di là di lire 1000.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

AVVISO.

Per la cessazione completa delle misure contumaciali imposte alle navi provenienti dai porti e golfi del Regno vengono riattivati nei giorni sotto indicati tutti i servizi postali marittimi ancora sospesi.

Società Florio.

Sarà ripresa col 23 dicembre la quarta corsa in partenza da Palermo il martedì e da Napoli il giovedì di caduna settimana, e col 1° gennaio il quinto viaggio in partenza da Palermo il giovedì e da Napoli il venerdì.

La Società stessa col giorno 24 dicembre ripristinerà il terzo viaggio settimanale fra Napoli e Messina, con partenza da Napoli il mercoledì e da Messina il sabato.

Saranno quindi ripresi tutti gli approdi regolari a Reggio

Società « La Trinacria. »

Sarà ripristinato dal 2 gennaio p. v., il servizio fra Napoli e Palermo, in partenza da Napoli il martedì e da Palermo il venerdì di caduna settimana.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Avvicinandosi l'epoca in cui vengono spediti in grandissima quantità i biglietti di visita per mezzo della Posta, si rammenta che per aver corso colla francatura di 2 centesimi essi debbono:

1° Essere posti *sotto fascia*, oppure entro *buste aperte*. Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della francatura di favore suddetta;

2° Non avere alcun scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per i biglietti di visita scritti intieramente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto i biglietti di visita stampati.

Si rammenta inoltre che i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia*, eccetto quelli per la Svizzera, i quali possono anche essere spediti in *buste aperte*.

Firenze, il 18 dicembre 1873.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera prussiana dei deputati, seduta del 17 dicembre, il signor Falk pronunziò un notevole discorso per difendere il progetto di legge sulla introduzione del matrimonio civile obbligatorio. Ma l'incidente più considerevole di questa seduta fu una breve dichiarazione del principe Bismarck, il quale, appena giunto a Berlino da Varzin, si era immediatamente trasferito alla Camera. Interpellato da alcuni deputati clericali sulla diversità d'opinioni professate altra volta dal cancelliere imperiale a proposito del matrimonio civile, rispose che nella sua qualità di ministro egli deve subordinare le sue opinioni personali all'interesse generale e alla ragione di Stato.

Quanto al discorso del signor Falk, egli disse che il governo desiderava di mantenere, ogniqualvolta lo credesse conveniente, il diritto di affidare a ecclesiastici le funzioni di ufficiali dello stato civile. Il telegrafo non tardò ad annunziarci che la Camera vi sostituì un'altra disposizione, secondo la quale gli ecclesiastici potranno temporaneamente, cioè fino al 1877, tenere i registri dello stato civile. Del resto, lo stesso telegrafo ci ha di già annunziato che la Camera, nella seduta del 20 dicembre, approvò alla seconda lettura il progetto con qualche modificazione di poco momento.

Il foglio ufficiale di Berlino pubblica un decreto, sotto la data del 6 dicembre, relativo al testo del giuramento che per lo avvenire i vescovi devono prestare; a' termini di questa nuova formola i vescovi devono giurare obbedienza alle leggi dello Stato, e impegnarsi di obbligare gli ecclesiastici alla fedeltà verso il re, all'amore della patria, come pure di non tollerare che i loro subalterni operino e insegnino cose contrarie a questi principii; il nuovo giuramento obbliga parimenti i vescovi a non tenere nell'interno nè all'estero alcuna corrispondenza con quelle comunità le quali mettono in pericolo la sicurezza pubblica; qualora i vescovi avessero contezza di cospirazioni dirette contro alla sicurezza dello Stato, devono darne avviso al governo.

I giornali di Vienna annunziano che il signor Deak partecipò a' suoi amici la propria intenzione di ritirarsi interamente dalla vita politica. Questo illustre patriota conta settant'anni d'età, e la sua alterata salute gli impone un assoluto riposo. Quantunque semplice deputato, si può dire che, dopo il patto dualista del 1867, egli fu che diresse i pubblici affari del suo paese con un disinteresse e un prestigio che strinsero attorno a lui tutti i patrioti assennati e zelanti dell'interesse della loro patria.

Il circolo Deak, in una sua recente conferenza, espresse un voto di fiducia al conte Szlavy, capo del gabinetto ungarico; e questi, ringraziandone il circolo stesso, dichiarò, che, per obbedire agli ordini del sovrano, egli rimaneva al suo posto, promettendo di tenersi lontano dalla reazione non meno che dalle utopie.

Alla dotazione del presidente della Repubblica francese, la Commissione del bilancio propose di aggiungere 300,000 lire, la quale somma è destinata pei ricevimenti all'Eliseo. Si prevede che tale proposta provocherà alcune osservazioni per parte dalla frazione di destra, la quale vi scorgerà, dicesi, un passo verso il ritorno del governo a Parigi.

A Versailles la Commissione d'iniziativa parlamentare approvò, alla maggioranza di 12 contro 10 voti, la proposta Courcelle e consorti, relativa all'aggiornamento delle elezioni parziali, e il tenore della quale è come segue: « Per lo avvenire e fino alla promulgazione della prossima legge elettorale, nessun collegio elettorale verrà convocato per eleggere deputati all'Assemblea nazionale, se non allorquando la deputazione del dipartimento si trovi ridotta della metà. »

Le ultime notizie relative alla spedizione di Accin smentiscono la voce secondo la quale il corpo olandese di spedizione sarebbe stato assalito per sorpresa dagli Accinesi, appena sbarcato sul territorio di questi ultimi. Il ministro delle colonie annunziò la presa della fortezza di Cotta-Perak.

Il re ha accettato la demissione del ministro della marina. Quello delle colonie assunse per *interim* questo portafoglio.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si discusse, secondo l'ordine del giorno, il bilancio di prima previsione della spesa pel 1874 del Ministero dei Lavori Pubblici. Fecero istanze e raccomandazioni su parecchi capitoli i senatori Sineo, Perez, Errante e Giovanola, alle quali diede risposta il Ministro dei Lavori Pubblici. Dopo di che vennero approvati tutti i capitoli. Venne in discussione il progetto di legge per la spesa di lire 50 mila per adattamento di locale in Roma ed impianto della Scuola di applicazione per gl'ingegneri nel convento di San Pietro in Vinculis. Presero parte alla discussione oltre il Ministro per l'Istruzione Pubblica i senatori Menabrea, relatore, Brioschi e Cannizzaro. Il senatore Brioschi propose un ordine del giorno che, accettato dal Ministro, venne approvato dal Senato.

Si approvò quindi il progetto di legge per la leva marittima sui nati del 1853, decretato ed esaminato in via di urgenza massima. Tutti e tre i progetti di legge furono approvati a squittinio segreto. Il Presidente lesse una domanda di cinque senatori per mandare sensi di condoglianza alla famiglia del senatore Nino Bixio, la cui morte era stata annunziata al Ministero degli Affari Esteri con un telegramma venuto d'Olanda. Il Ministro dell'Istruzione pubblica pronunziò in brevi parole l'elogio del defunto. Il senatore Amari associandosi alle espressioni di compianto, propose che il Senato dovesse aspettare altre più sicure notizie prima di mandare alla famiglia del senatore Bixio atti di condoglianza, ed il Presidente, facendo ragione alla proposta, aggiunse qualche parola sul carattere dello estinto; ed annunziò che per la futura riunione il Senato sarebbe convocato con avviso a domicilio.

ELEZIONI POLITICHE

del 21 dicembre 1873.

Collegio di Benevento — Eletto il generale Torre con 284 voti sopra 288 votanti.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Pallanza — Eletto l'avv. Franzi con 506 voti; l'ing. Caramora ne ebbe 17.

Collegio di Caluso — Eletto il conte Valperga di Masino con 669 voti; l'avv. Rigoletti ne ebbe 43.

Collegio di Perugia (2°) — Eletto il conte Faina con voti 340; Fabretti ne ebbe 96.

Collegio di Guastalla — Eletto il prof. Villari con 328 voti; Guastalla ne ebbe 110.

Collegio di San Vito — Eletto Cavalletto con 263 voti; l'avv. Galeazzi ne ebbe 217.

Collegio di Venezia (3°) — Eletto Saint-Bon con 251 voti; Manin ne ebbe 7.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 21.

La *Gazzetta di Venezia* ha una corrispondenza di Tokio, in data del 2 novembre, la quale annunzia un cambiamento del ministero giapponese e dà il nome dei nuovi ministri. Dice che fu abbandonata l'idea di muovere guerra alla Corea. Annunzia che sino al 31 ottobre arrivarono 1,083,090 cartoni, cioè pochi meno dell'anno scorso alla stessa data, e che in generale la qualità è buonissima.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 21 dicembre 1873 (ore 14 55).

Barometro quasi stazionario in tutta Italia. Abbassato di 1 a 2 mm. nella Liguria e nelle Marche, ed alto in Piemonte. Cielo nuvoloso con pioggie e nebbie in alcune stazioni del settentrione e del centro della penisola. Venti deboli tra sud-est nord-ovest con mare perfettamente tranquillo. Continuerà la calma e il cielo nuvoloso in molta parte d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 6	767 5	766 9	768 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 7	12 0	13 5	9 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	94	88	83	97	Massimo = 14 0 C. = 11 2 R. Minimo = 8 2 C. = 6 5 R.
Umidità assoluta	7 89	9 19	9 55	8 45	Pioggia in 24 ore = 1mm 6
Anemoscopio	N. 0	Calma	Calma	Calma	Pioggette nella notte, sempre coperto nel giorno, sereno ma nebbioso alla sera.
Stato del cielo	1. quasi coperto	0. coperto	0. coperto	7. un po' nebbioso	Magneti discreti. Verticale e Bifilare calanti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 dicembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	69 30	69 25	— —	— —	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»		—		—	—	— —	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	— —	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—		— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —		—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 —	71 95	— —	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»		71 65	71 62 1/2	— —	— —	—	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 27	70 25	— —	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —		—			— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1960	1950	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	— —	—	
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	469 —	468 75	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	346 —	345	— —	— —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	—	— —	— —	—		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —			— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —					
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	—				
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —		—	
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—		— —			
SS. FF. Meridionali	»	500	—						
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —		—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	—	—	—	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	455 —	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	—	— —		—			
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—		—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	—	— —	— —	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —		— —	— —			—
Rendita Austriaca		—	— —	—	— —	— —			

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	— —	— —	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30		—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	114 40	—	— —
Marsiglia	90		114 30	— —
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 97	28 95	— —
Augusta	90			—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	— —	—	
Oro, pezzi da 20 franchi		23 12	23 08	— —
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semestre 1873 71 65, 70, 72, 75, 80, 82, 85 fine. - 1° semes. 1874 69 15, 20, 25, 27 1/2 cont.

Certificati Emissione 1860-64 71 90, 71 95, 71 87 1/2.

Prestito Rothschild 70 25.

Banca Generale 469.

Banca Italo-Germanica 345 cont.

Il Deputato di Borsa: Giuseppe Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Segue **TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'art. 13 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.**

Articoli n. 271 pel prezzo d'estimo di lire 66,870.01.

(Continuazione — Vedi la terza pagina del numero precedente)

Numero d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI numeri di mappa e provenienza degli immobili	SUPERFICIE in misura metrica (Ettari Are Cent. Mil.)	PREZZO che deve servir di base pella vendita
48	Belluno	Pallafavera	Pascolo in mappa al n. 370 Id. id. 371 Id. id. 371 Id. id. 375 Id. id. 377 Id. id. 378 Id. id. 372 Id. id. 373 Id. id. 376 posti sovra i Zof nella Montagna di Alleghe, di provenienza spossesso Panciera	12 40 » 10 » » 4 60 » 30 40 » 4 20 » 17 » » 2 30 » 3 » » 4 50 »	142 50
49	»	Pecol	Campo al n. 45 di mappa, in contrada Chiesura, di provenienza tolto in paga Panciera	7 20 »	81 33
50	»	»	Prato in mappa al n. 352 Id. id. 353 Id. id. 354 in contrada al Saco, provenienza suddetta	30 » 4 20 » 40 »	40 83
51	»	»	Prato al n. 363 di mappa, in contrada de Paludi della Grave, provenienza suddetta	60 »	12 20
52	»	»	Prato in mappa al n. 1002 Pascolo id. 1092 in contrada alla Rova, provenienza sudd.	6 50 » 1 90 »	46 17
53	»	»	Prato in mappa al n. 308 Campo id. 309 Prato id. 316 in contrada alla Lasta, provenienza sudd.	1 » » 10 50 » 11 » »	114 33
54	»	»	Prato al n. 852 di mappa, posto in contrada al Massarè dalla Corina, provenienza sudd.	52 10 »	68 33
55	»	»	Prato in mappa al n. 437 Id. id. 438 in contrada alle Roc, di provenienza sudd.	2 20 » 11 80 »	58 66
56	»	»	Prato in mappa al n. 945 Id. id. 949 Id. id. 950 in contrada Fal di Ventura, provenienza suddetta	5 40 » 24 30 » 17 50 »	191 60
57	»	»	Prato con alberi resinosi in mappa n. 1286 Id. id. 1287 Id. id. 1292 Id. id 1296 Id. id. 1333 Id. id. 1351 Id. id. 1352 in contrada ai Ronc, provenienza sudd.	7 20 » 21 80 » 98 10 » 28 30 » 18 50 » 16 80 » 9 30 »	1288 »
58	»	Soramanaè	Prato al n. 199 di mappa, in contrada La Varra Zusch, di provenienza suddetta	16 » »	52 50
59	»	»	Prato in mappa al n. 473 Pascolo id. 476 in contrada ai Prai, di provenienza sudd.	26 60 » 7 » »	139 83
60	»	»	Prato al n. 399 di mappa, in contrada Col del Mas, provenienza suddetta	94 40 »	251 83
61	»	»	Prato al n. 381 di mappa, in contrada Pian del Cervo, provenienza suddetta	25 60 »	75 83
62	»	»	Prato in mappa al n. 348 Id. id. 349 Id. id. 350 posto in contrada Paluc o dei Prà, di provenienza spossesso Panciera	16 30 » 30 10 » 17 80 »	178 66
63	»	»	Prato al n. 318 di mappa, in contrada Costa di Conedo, provenienza suddetta	26 90 »	78 66
64	»	»	Prato in mappa al n. 470 Id. id. 471 in contrada Col del Mas, di provenienza suddetta	1 90 » 26 20 »	113 66
65	»	»	Boschivo in mappa al n. 105 Prato id. 106 in contrada Bel Prà, provenienza suddetta	30 » 6 30	18 33
66	»	»	Pascolo in mappa al n. 163 Id. id. 164 Detto boscato id. 165 in contrada Le Palle, provenienza sudd.	2 50 » 31 60 » 40 »	143 50
67	»	»	Area al n. 898 di mappa, in contrada Villa di Cont provenienza suddetta	1 80 »	9 »
68	Bologna	Bologna	Terreni militari espropriati a Sassoli, segnati in mappa al n. 752 (da cedersi a partito privato)	5 03 » »	1378 »
69	»	»	Terreno già Militare, posto in frazione di Barbiano, riportato al n. 244 del catasto espropriato a Bandera	7 58 »	90 96
70	»	»	Simile in frazione di S. Rufillo, segnato in catasto al n. 73, sub. 1° espropriato a privati	23 20 »	185 60
71	»	»	Terreno boschivo e prativo pervenuto dall'espropriazione effettuata al signor Capri per uso della strada militare di Ronzano	22 »	18 15
72	»	»	Come sopra espropriato per lo stesso oggetto alla signora Ciamballoni	1 » »	86 09
73	»	S. Rufillo	Relitti lungo l'arginatura del torrente Savena, segnati in mappa ai nn. 602, 603 in testa della Commissione d'acqua	5 80 »	32 63
74	Cagliari	Sinnai	Tratto di terreno sopravanzato nella costruzione della strada Nazionale orientale, confinante con la detta strada, coi terreni del sig. Pintor Melis, con quelli di Saba Michele e Cocco Pietro	13 20 »	19 80
75	»	Bortigali	Casa proveniente da aggiudicazione in odio di Pinna Gavina di Bortigali, descritta al numero di mappa 3221	20 » »	660 »
76	»	Iglesias	Ritaglio di terreno rimasto dalla costruzione della strada Nazionale da Cagliari ad Iglesias	41 58 »	40 »
77	»	Gonnesa	Terreno sopravanzato alla costruzione della strada da Iglesias al golfo Palmas	08 » »	30 »
78	»	»	Come sopra	03 » »	20 »
79	»	»	Come sopra	frazione	15 »
80	»	»	Come sopra	2 16 »	20 »
81	Cagliari	Gonnesa	Terreno sopravanzato alla costruzione della strada da Iglesias al golfo Palmas	7 50 »	30 »
82	»	Iglesias	Come sopra	frazione	25 »
83	Catania	Leonforte	Casotto già addetto ad uso di ricovero dei sorveglianti ai lavori della strada Nazionale di Leonforte	3 24 »	63 18
84	Catanzaro	Soverato	Vecchia torre demaniale detta Cavallari, già caserma doganale, segnata al n. 47, prospetto *B* dei fabbricati (da cedersi a trattativa privata)	1 44 »	1004 »
85	Como	Bellano	Relitto stradale nella località detta la Stupenda, proveniente dalla costruzione della strada Nazionale Lecco-Colico	1 60 »	180 »
86	»	Linzanico	Tratto di scarpa della strada Nazionale dello Stelvio e tratto di muro fiancheggiante il torrente Villa Maggiore	89 60	69 60
87	»	Bedero Valtravaglia	Fondo aratorio vitato, denominato Tellegno, al n. 51 di mappa	3 52 »	250 »
88	Forlì	Saludecio	Casa di vari ambienti, con macina da olive, piccolo orto e cisterna, segnata in mappa ai nn. 1940, 1941, 1942 proveniente dall'esproprio contro Riminucci Raffaele fu Vincenzo	3 38 50	1634 91
89	Genova	Struppa	Greto sulla destra del torrente Bisagno col^a. 141, vol. 5° del catasto di Struppa	4 28 »	171 20
90	»	Ronco Scrivia	Tratto di terreno sulla sponda del torrente Scrivia, riportato nel catasto di Ronco Scrivia al reg. 4, n. 1068	2 1 10 »	400 »
91	»	»	Tratto di scarpa della strada Nazionale dei Giovi, inscritto nel catasto reg. 4, n. 1068	5 » »	250 »
92	»	Spezia	Tratto di scarpa della strada Nazionale da Spezia a Genova, nel posto detto Fossitermini, presso il canale Guercedo, non riportato in catasto	26 »	26 »
93	»	Vado	Terreno seminativo vignato, detto Ghieja, avanzante dalla ferrovia Ligure, proveniente da Rossi Sebastiano fu Nicolò, riportato in mappa al n. 250 in parte	3 64 96	364 96
94	»	»	Terreno seminativo, ortivo e vignato, fruttifero, detto Ghieja, proveniente da Lugaro fratelli, ora Cassalia Domenico. Non figura in catasto	1 39 27	41 78
95	»	»	Terreno vignato, seminativo, ortivo, detto Cappella, proveniente da Carrara Francesco, sopravanzante come sopra e non figura in catasto	1 63 81	49 14
96	»	»	Detto seminativo coperto di detriti, proveniente da Carrara Giovanni fu Francesco. Non figura in catasto	3 44 42	143 55
97	»	»	Roccia detta S. Niccolò, proveniente da Ceresola Andrea fu Giovanni. Non figura in catasto	78 96	7 90
98	»	»	Oliveto detto S. Niccolò, proveniente da Cassalia eredi fu Giovanni. Non figura in catasto	11 34 76	567 38
99	»	Campofreddo	Tratto di vecchia strada Mulattiera abbandonata. Non è riportata in catasto	9 36 »	140 40
100	»	»	Simile	7 12 »	106 80
101	Girgenti	Siculiana	Tratto di strada abbandonata in seguito alla costruzione della nuova strada da Siculiana a Montallegro	9 53 »	28 62
102	»	Bivona	Muro di sostegno al terreno sovrastante alla strada interna di Bivona	10 64	62 56
103	Livorno	Portoferraio	Terreni prativi ed a coltura, con piccola casa, posti in contrada Massetara, riportati in catasto ai numeri 1411, 1412, 1413, 1414, 1409 a comune 1410, a parte 1792, 1795, sez. B, aggiudicati in una procedura esecutiva	1 07 96 »	945 45
104	Lucca	Viareggio	Appezzamento di terreno fabbricativo accosto alla ferrovia, riportato in mappa ai numeri 2072, 2073, sez. 2^a, posto tra la via Emilia ed il fosso Burlamucca	3 27 »	211 93
105	»	»	Simile come sopra in mappa al n. 1899, sezione 2^a, nell'istessa posizione	3 54 »	247 76
106	Massa	Massa	Terreno arenile, posto al di sopra della dogana, faciente parte del numero 3966 della mappa del comunello di Castagnola, confinante con le strade e colli fratelli Celi	6 34 »	59 60
107	»	Massa, Comunello di Turano	Terreno ghiaioso, descritto in mappa di Turano sotto il n. 2998, proveniente da rinunzia livellaria per parte di certi Bardietti e Francini	30 70 »	138 40
108	»	Massa Comunello di Castagnolo	Terreno arenoso e nudo, descritto in mappa di Castagnolo sotto porzione del n. 3968, espropriato a Fabbricotti Domenico Andrea	11 68 »	54 60
109	»	»	Terreno come sopra della medesima provenienza, riportato in mappa sotto porzione dei numeri 3968, 3969	12 » »	48 60
110	»	»	Terreno simile proveniente come sopra, in mappa a porzione dei nn. 3966 e 3967	12 19 »	197 60
111	»	»	Terreno renivo ed in parte coltivato, in mappa sotto porzione del n. 3967 di Castagnola, espropriato a Fontana Giovanni	10 75 »	151 20
112	Messina	Patti	Terreno sabbioso posto nel lido del mare	3 52 »	211 20
113	»	»	Terreno arenile sulla spiaggia del mare (da cedersi a partito privato)	14 28 »	571 20
114	Novara	Biandrate	Casa composta di due camere, l'una a pianterreno e l'altra superiore, sita in Biandrate alla via Borgovecchio, n. 27, riportata in catasto al n. 1191, espropriata a Garavaglio Antonio	2 18 »	292 80
115	Padova	Casal Ser Ugo	Stagno sul canale Roncajette, accosto alla proprietà Salom, riportato in mappa al n. 1227	38 50 »	77 »

(Continua)

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso d'Asta

per provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa capitale.

Si notifica che nel giorno 29 dicembre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso quest'ufficio d'Intendenza Militare, sito in via San Romualdo, n° 213, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico incanto per provvista di quintali quattromila di frumento nostrale, diviso in quaranta lotti di cento quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle sussistenze militari in due rate eguali nel termine di giorni dieci ciascuna, decorrendi per la prima dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, per la seconda spirato il tempo utile per la consegna della prima.

Il frumento dovrà essere nazionale e del raccolto 1873, conforme ai campioni esistenti presso questa Intendenza, dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dal capitolo d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrale del contratto, sono pure visibili presso quest'ufficio e presso tutte le altre Intendenze Militari divisionali del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dall'ora una pom. del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire trecento in valuta legale, o in rendita dello Stato, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e con marche da bollo di egual valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Intendenza Militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito e risulti ufficialmente che la ricevuta stessa sia stata depositata presso l'Intendenza Militare alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritto di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario giusta le vigenti leggi.

Roma, lì 20 dicembre 1873.

Il Sottocommissario di Guerra
CIBO-OTTONE LUIGI.

6849

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo le sotteindicate Casse sono incaricate di pagare:

la Cedola VII (coupon) di L. 12 50 per il semestre d'interessi scadenti il 31 dicembre corrente:

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
a **Milano**, Giulio Belinzaghi.
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Roma**, id. id. nei locali della sede della Banca Nazionale.
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Genova**, la Cassa Generale.
a **Venezia**, Jacob Levi e Figli.
a **Parigi**, la Società Gen. di Credito Industr. e Commerc.
a **Ginevra**, Bonna e C.
a **Londra**, Baring Brothers e C.
} Al cambio che sarà ulteriormente stabilito

Parimenti col 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le *Azioni estratte al 4° sorteggio* del 15 volgente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni possessore di azioni estratte riceverà, all'atto del rimborso, la Cartella di Godimento al portatore, di cui all'art. 54 degli statuti sociali.

Firenze, 15 dicembre 1873.

La Direzione Generale

6817

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di Buoni in oro che le sotteindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° gennaio prossimo:

Il pagamento della *Cedola VIII* di L. 15 in oro per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente; nonchè

Il rimborso in L. 500 oro dei *Buoni estratti al VII sorteggio*, avvenuto il 1° ottobre decorso,

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
a **Milano**, Giulio Belinzaghi.
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Roma**, id. id. nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Genova**, la Cassa Generale.
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
a **Ginevra**, idem idem.

Firenze, 15 dicembre 1873.

La Direzione Generale

6818

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° gennaio prossimo venturo si pagheranno L. 10 50 per ogni azione liberata di L. 350, a titolo d'interesse del 6 per 100 pel secondo semestre dell'anno corrente.

Tale pagamento, contro il ritiro della cedola n° 10, sarà eseguito:

In **Firenze**, presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Ital.
„ **Torino**, idem idem idem.
„ **Roma**, nell'ufficio situato in via dei Due Macelli, n° 79.
„ **Genova**
„ **Milano**
„ **Venezia**
„ **Napoli**
„ **Palermo**
„ **Livorno**
} presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
„ **Francoforte S/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero delle suddette L. 10 50 per azione verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Firenze, 20 dicembre 1873.

6862

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni in oro della suddetta Società che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso delle Obbligazioni della serie T (estratta il 1° ottobre p. p.) in ragione di L. 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna Obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola n° 10 (interessi al 31 dicembre 1873) sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta di tassa di ricchezza mobile in ragione del 13 20 per 100, in virtù dell'art. 1° della legge 11 agosto 1870, allegato N, e art. 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette L. 13 02 in oro per ciascuna cedola d'Obbligazione.

I pagamenti si faranno:

In **Firenze**, presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Ital.
„ **Torino**, idem idem idem.
„ **Roma**, nell'ufficio situato in via dei Macelli, n° 79.

Nelle altre piazze d'Italia indicate sulle Obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

In **Parigi**, dai signori A. J. Stern e C.
„ **Londra**, dai signori Stern Brothers.
„ **Berlino**, dai signori Robert Warschauer e C.
„ **Francoforte S/M.**, dal signor Jacob S. H. Stern.
„ **Ginevra**, dai signori Bonna e C.

Firenze, 20 dicembre 1873.

6863

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 del prossimo mese di gennaio 1874, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori e presso la Porta San Mamolo, all'appalto seguente, diviso in due lotti.

N° progress. dei lotti	OGGETTO DELLA PROVVISTA IN APPALTO	Unità di misura	Quantità	Importo	TEMPO UTILE per l'introduzione e per ogni lotto	Deposito per cauzione di caduun lotto
I	Macchine per lavorare munizioni diverse (per confezionare tubi di cartucce metalliche) cioè: Per preparare il porta cassule, per trafilare i bossoli, per fare il cono e l'orlo, per pareggiare cassule, e macchina stozza-cassule.	Num.	29	53100 »	Giorni 180, con facoltà di dividere la consegna parzialmente per gruppi, e secondo le indicazioni portate dalla richiesta di provvista.	5400 »
II	Macchine a vapore fisse ed accessori.	»	1	10292 50	Giorni 120	1100 »

Le provviste dovranno essere compiute nei magazzini detti dell'Annunziata, fuori Porta San Mamolo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno non festivo.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione stessa, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, oppure presso le altre Direzioni territoriali d'Artiglieria del Regno o Comandi locali che ne dipendono, i depositi di cui sopra, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono operati.

I depositi presso la Direzione in cui hanno luogo gli appalti dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di tali partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi di cui sopra o presentata la ricevuta dei medesimi.

Non saranno ammessi a concorrere all'incanto che coloro pei quali sia notorio l'esser essi proprietari di una officina meccanica la quale sia in grado di costrurre le macchine da provvedersi, o che lo comproveranno mediante certificato di una Camera di commercio ed arti o di un'Autorità municipale.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Dato in Bologna, addì 18 dicembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. LA-GUERRA.

6838

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6724

46ª SETTIMANA (dal 12 al 18 novembre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
Prodotti della Settimana.								
1872	163,622 23	6,349 10	47,556 92	159,983 33	2,508 04	380,019 62	1316, 00	288 77
1873	178,545 »	5,175 04	43,169 63	266,435 63	3,289 05	496 614 35	1386, 00	358 31
Differenze 1873	+ 14,922 77	— 1,174 06	— 4,387 29	+ 106,452 30	+ 781 01	+ 116,594 73	+ 70, 00	+ 69 54
Dal 1° Gennaio.								
1872	8,041,922 72	320,659 16	1,474,426 33	6,358,172 53	93,646 98	16,291,827 72	1301, 13	12,521 29
1873	9,044,930 41	305,190 55	1,610,456 14	7,351,773 32	95,766 61	18,408,117 03	1363, 07	13,504 89
Differenze 1873	+ 1,000,007 69	— 15,468 61	+ 136,029 81	+ 993,600 79	+ 2,119 63	+ 2,116,289 31	+ 61, 94	+ 983 60

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	41,463 06	1,378 96	4,144 87	32,785 44	818 40	80,590 73	598, 00	134 77
1873	50,440 01	1,072 07	7,384 33	39,867 »	787 50	99,550 91	643, 00	154 82
Differenze 1873	+ 8,976 95	— 306 89	+ 3,239 46	+ 7,081 56	— 30 90	+ 18,960 18	+ 45, 00	+ 20 05
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,838,404 04	60,279 01	196,353 31	1,441,053 99	20,452 27	3,556,542 62	609, 81	5,832 21
1873	1,917,448 47	49,452 90	229,131 79	1,568,325 14	41,831 81	3,806,190 11	648, 00	5,919 42
Differenze 1873	+ 100,044 43	— 10,826 11	+ 32,778 48	+ 87,271 15	+ 21,379 54	+ 249,647 49	+ 38, 19	+ 87 21

PROVINCIA DI SIRACUSA — CIRCONDARIO DI MODICA

COMUNE DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario comunale a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, ed in conformità della Deliberazione consiliare del dì tredici dicembre, debitamente omologata, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in questo uffizio comunale, nel giorno 21 del mese di dicembre anno corrente, alle ore 9 antim., si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali tanto complessivamente che separatamente per ciascun cespite, pell'estaglio annuo di L. 102,471, e pel periodo di anni due cursuri dal 1° gennaro 1874.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria del comune.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco per garentire le sue offerte, in denaro, almeno un decimo dello ammontare dello intiero estaglio di un anno.

I termini utili per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, sono stabiliti a giorni cinque solamente, attesa l'urgenza, i quali scadranno nel giorno 25 del mese di dicembre 1873, alle ore 12 meridiane.

Dato a Vittoria, il 14 dicembre 1873.

Visto — *Il Sindaco*
JACONO.

Il Segretario Comunale
GIUSEPPE LOMBARDO.

6826

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Monasterolo (circondario di Saluzzo), la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Saluzzo, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nella media dell'ultimo triennio fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 2020 25
„ Ai sali di . . „ 777 38
E quindi in complesso di . L. 2797 63

Il reddito quindi ricavato dallo smercio dei soli tabacchi può stabilirsi nella media annuale di lire 673 10.

In conseguenza l'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato al giorno 25 del prossimo venturo mese di gennaio 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cuneo, lì 12 dicembre 1873.

L'Intendente di Finanza: CASTAGNINO.

6740

CASSA DI RISPARMIO DI PRATO
(TOSCANA).

Terza ed ultima denunzia di un libretto smarrito di n. 16861, seconda serie, col nome di Fattori Giovan Battista, per lire 1400. — Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto predetto, sarà dalla Cassa suddetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante. 6796

REGIA PRETURA
DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere annunzia al pubblico che il dì 17 corrente la signora Margherita Renice vedova Tracchia con apposito atto dichiarava in questa cancelleria tanto in proprio che qual madre de' suoi figli minori Emilio e Luigi, di voler accettare col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Giovanni Tracchia, deceduto in Roma via Panico, n° 9, piano 1° (Rione Ponte), il dì 13 corrente.

Roma, 21 dicembre 1873.

6846 Canc. MURATORI cancelliere.

DIFFIDA.

Si rende noto a tutti ed in ispecie ai capitalisti ed istituti di credito che tutti i principali proprietari del comune e territorio di Tromello (Lomellina) con citazione dello scorso settembre del corrente anno promossero giudizio avanti il tribunale civile di Vigevano contro il comune di Tromello, perchè si dichiari non essere lecito al medesimo di contrarre il mutuo di lire centomila che il relativo Consiglio avrebbe deliberato di contrarre.

Tanto si diffida a tutti ed in ispecie ai capitalisti ed istituti di credito, onde non vogliano mutuare alcuna somma al suddetto comune, e ciò per non incorrere in tutte le relative conseguenze che di ragione e di legge, ed in ispecie della responsabilità in proprio.

Roma, 17 dicembre 1873.

AVV. PIETRO SERVETTI proc. capo in Vigevano.
LORENZO PALUMBO usc. 6802

NOTA. 6433
(3ª pubblicazione)

Sull'istanza di Bianchi Giovanni Battista, Rosalia, Giuseppe, Antonio, Vincenzo e Teresa fratelli e sorelle Bianchi fu Carlo, e della costoro madre Testone Maria, da Bannio, quali unici eredi del rispettivo loro padre e marito, Carlo Bianchi, deceduto in Bannio *ab intestato* il 16 luglio 1866, il tribunale civile di Domodossola, con declaratoria delli 18 novembre 1873, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della cartella della rendita di lire 25, n. 57802, nominativa ed intestata al suddetto Bianchi Carlo fu Giovanni Battista, domiciliato a Bannio (Ossola), in altra al portatore di pari rendita.

Domodossola, lì 25 novembre 1873.

Caus. CALPINI proc.

N. 152.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di L. 36,904 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 novembre ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale scorrente in provincia di Cagliari, da Oristano al Monte di Bonorva, compreso fra Oristano ed il confine della provincia, della lunghezza di metri 63,313,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di lunedì 12 gennaio 1874, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 35,059 18, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 maggio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 20 settembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1874 e durerà per un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è di L. 1250 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 dicembre 1873.

Per detto Ministero
A. VERARDI *Caposezione.*

6788

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

I signori possessori di azioni privilegiate della Società per le Ferrovie del Monferrato (linea di *Bra-Cavallermaggiore*) restano avvisati che contemporaneamente al pagamento delle annualità di L. 10 sulle dette azioni per l'anno 1873, che si eseguirà in Torino (Stazione P. N.) dalla cassa di questa Amministrazione, saranno ritirati i certificati interinali delle azioni stesse, e sostituiti da corrispondenti titoli definitivi, verso l'esborso di centesimi 60 per ogni azione, quale importo della tassa pel bollo apposto al nuovo titolo.

Torino, il 20 dicembre 1873.

La Direzione Generale.

6875

SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

AVVISO.

Di conformità alla deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella seduta XX del 4 corrente ed a termine degli articoli 8 e 9 dello statuto sociale, di cui si riporta a' piedi l'art. 10 pei conseguenti effetti, i signori azionisti restano invitati a pagare il quinto decimo di L. 25 sopra ognuna delle rispettive loro azioni.

Il versamento avrà luogo dal 26 al 31 gennaio 1874 *nella sede della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, via Eremitani*, n° 3306, perchè i certificati provvisorii nominativi possano cambiarsi in titoli al portatore cessando la responsabilità dei soscrittori contemplata dall'art. 152 del Codice di commercio vigente.

Padova, 15 dicembre 1873.

La Presidenza del Consiglio.

Articolo 10 dello statuto sociale.

Il ritardo ai versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del sette (7) per cento in ragione d'anno a carico dell'azionista moroso, e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza bisogno di alcun atto giudiziale o stragiudiziale, di costituzione in mora od altro, valendosi a tal fine di agenti di cambio, a rischio e pericolo del ritardatario e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

6746bis

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIE MONFERRATO

Decima estrazione

Per l'ammortizzazione delle 2032 Obbligazioni emesse dai vari comuni interessati nella costruzione della ferrovia *Cavallermaggiore-Alessandria.*

TABELLA per ordine progressivo delle 95 obbligazioni estratte in seduta pubblica il 18 dicembre 1873.

53	228	615	925	1096	1302	1629	1913	2329	2683
67	262	640	939	1102	1306	1647	2005	2339	2774
123	285	679	947	1143	1329	1649	2059	2374	2782
135	428	687	980	1149	1373	1690	2067	2391	2823
139	487	747	984	1179	1465	1755	2080	2436	2827
147	488	882	999	1186	1505	1772	2169	2444	
194	521	879	1020	1208	1583	1808	2179	2498	
199	532	896	1029	1212	1586	1813	2232	2520	
217	565	910	1034	1281	1592	1889	2305	2622	
227	571	915	1072	1283	1611	1899	2324	2644	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare col 31 dicembre corrente; e al due gennaio successivo avrà luogo il rimborso in lire 500 mediante ritiro di esse, munite dei vaglia non maturi al pagamento. Detto rimborso verrà effettuato dalla Ditta U. Geisser e C.

Torino, 13 dicembre 1873.

6881

MONTE DI PIETÀ DI ROMA

Avviso di deliberamento.

Nell'esperimento dei pubblici incanti per l'appalto dei lavori tipografici, che ha avuto luogo oggi 20 corrente, alle ore 11 antimeridiane, a norma dell'avviso pubblicato in data del 3 corrente nella *Gazzetta Ufficiale* N. 335 del 4 detto mese, essendo stato provvisoriamente aggiudicato il detto appalto col ribasso del 10,80 per cento sui prezzi della tariffa annessa al capitolato per la fornitura dei registri, modelli, carte da lettere, buste, e per la rigatura e legatura dei suddetti stampati, e col ribasso del 26,10 per 100 per quei lavori, nei quali l'Amministrazione del Monte fornisse la carta e legatura, si avvisa chiunque possa avervi interesse, che alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 gennaio p. v. spira il tempo utile pel ribasso del ventesimo sopra gli enunciati prezzi, da farsi nei modi indicati nell'avviso suddetto.

Roma, 20 dicembre 1873.

Il R. Commissario: A. D'EMARESE.

6864

SOCIETÀ ANONIMA
Per la vendita di beni del Regno d'Italia

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in relazione al prescritto degli articoli 11 e 15 della convenzione 31 ottobre 1864, approvata con legge n° 2006 delli 24 novembre successivo, e dell'articolo 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 marzo 1865, n° 2246, il giorno 7 del p. v. gennaio 1874, alle ore 11 1/2 antimeridiane, con intervento del delegato governativo, avrà luogo, alla presenza del Consiglio d'Amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa in questa città, via Sant'Egidio, n° 21, primo piano, la nona estrazione di una serie delle Obbligazioni demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile 1874.

Firenze, il 20 dicembre 1873.

La Direzione.

6855

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.